

ASSOCIAZIONE MAGISTRATI DELLA CORTE DEI CONTI

* * * * *

INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2021

Signor Presidente Antonio Galeota, signor Procuratore regionale Acheropita Mondera, Presidente Lucireta, cari colleghi tutti, avvocati del libero foro nella persona dell'Avvocato Medaglia, autorità civili, signore e signori, giornalisti presenti, sono particolarmente lieta di porgervi il saluto dell'Associazione magistrati della Corte dei conti.

Ringrazio il Presidente per l'opportunità di poter rappresentare l'associazione anche in questa fase emergenziale. Sono particolarmente legata a questa Sezione perché ho avuto l'onore e il piacere di prestare ivi le mie funzioni per ben 8 anni presso la sezione giurisdizionale.

L'ordinamento assegna alla Corte dei conti un ruolo essenziale: assicurare il legittimo e proficuo utilizzo delle risorse pubbliche impiegate nell'azione amministrativa, da parte di tutti i soggetti gestori, pubblici e privati.

Per tutti gli oltre 150 anni della sua esistenza, la Corte ha onorato tale impegno, grazie al lavoro delle donne e degli uomini che per oltre un secolo e mezzo si sono avvicendati in queste Aule, assicurando una vigilanza terza, imparziale e magistratuale sulla gestione delle risorse pubbliche.

Il complesso delle funzioni affidate alla Corte è senza dubbio essenziale alla tenuta democratica del Paese, perché la Corte è divenuta il custode della finanza pubblica a tutela del bilancio pubblico, che è bene pubblico, nell'esercizio delle sue funzioni sia di controllo che di quelle giurisdizionali e, in relazione a queste, grazie all'azione delle procure, che svolgono un ruolo primario contro la *mala gestio*.

Ciò vale particolarmente nel presente momento storico, in cui siamo preda e vittima della pandemia che ha e sta determinando effetti depressivi significativi sull'intera economia globale. Non è un momento facile. **La Corte ha fatto la sua parte, riprendendo da subito le sue funzioni dopo il lockdown, e oggi ho sentito che anche la Sezione Toscana e la Procura Regionale hanno garantito uno *standard* di efficienza tale da potere svolgere pienamente le loro funzioni anche da remoto. Flessibilità nella continuità,**

come ha detto il presidente. Ho sentito oggi della grande produttività della Sezione e della Procura

Siamo in un periodo di emergenza sanitaria ma anche economica. Sul piano economico, la scelta obbligata, come noto, è quella, nel lungo periodo, di una ricerca di costante e graduale riduzione del debito, ma nel contempo ORA è quella dell'incremento della spesa per favorire la ripresa, saranno necessarie azioni per investimenti in vari settori, in tecnologia e formazione, nonché efficaci misure di sostegno del reddito e del credito, di revisione del sistema fiscale e del mercato del lavoro.

L'Italia è impegnata a gestire flussi finanziari per la ripresa post pandemica e ha assunto le responsabilità connesse nei confronti dell'Europa. **La Corte dei conti – con le sue funzioni di controllo e non solo - potrà e deve svolgere un compito essenziale finalizzato a monitorare modalità e tempistiche dell'utilizzo di tali risorse perché tali risorse ingenti non vadano SPRECATE.**

Purtroppo, nell'ambito dei provvedimenti sorti al fine di scongiurare gli effetti economici conseguenti all'ondata pandemica, il Legislatore ha introdotto modifiche agli elementi soggettivi della responsabilità erariale. Mi riferisco all'art. 21 del dl Semplificazioni dl 76/20. Se da una parte per la sussistenza del dolo è richiesta la volontà anche dell'evento, dall'altra si sospende la previsione delle condotte attive gravemente colpose sino al 31.12.2021. Come è stato detto in numerose sedi (e anche oggi), si tratta di un intervento errato dal punto di vista giuridico; si affacciano sicuri problemi di legittimità costituzionale e di tenuta del sistema. Ma, soprattutto, si tratta di una norma inopportuna perché favorisce i funzionari meno preparati e diligenti, apre le porte allo spreco di denaro pubblico, alimenta il livello di cattiva gestione della cosa pubblica che è l'ambito in cui si muove la cultura del malaffare. Si assegna un passaporto di impunità laddove non serve davvero! Anzi!

Il problema della paura della firma va ridimensionato; andrebbe affrontato attraverso una profonda opera di semplificazione del quadro normativo che consenta ai pubblici funzionari di agire con la piena consapevolezza delle conseguenze del proprio operato. **Concordo su quanto hanno detto proprio oggi il Presidente e il Procuratore Regionale su questo punto.**

La colpa grave serve a misurare la diligenza apprestata: come si fa a non disporre più di uno strumento di valutazione dell'agere amministrativo?

L'auspicio è che si possa rimettere mano alla norma e che soprattutto, per quanto riguarda la disciplina dell'illecito gravemente colposo, che tale norma non venga prorogata.

Scopo principale dell'Associazione è quello di tutelare l'autonomia e l'indipendenza

dei magistrati contabili al fine di accrescere l'efficienza delle relative funzioni così da rendere più effettivo ed efficace il ruolo che la Costituzione attribuisce alla Corte dei conti.

Anche nell'anno che è appena trascorso, l'Associazione ha onorato il mandato ricevuto dai colleghi contrapponendosi a tutti i tentativi di modificare, spesso indebolendole, le funzioni e le attribuzioni della Corte.

In occasione della cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte centrale, il Presidente della Corte dei conti, accogliendo un invito dell'Associazione, ha chiesto che gli interventi normativi che incidono sulle competenze e sulle funzioni della Corte, siano frutto di confronto preventivo con la Corte stessa ed ha auspicato che, nell'ambito di un simile intervento normativo, si modifichino le norme in tema di composizione del nostro organo di autogoverno per renderle del tutto conformi a quelle che disciplinano identici organi in magistrature analoghe a quella contabile.

L'Associazione, nel ringraziare il Presidente della Corte, aderisce con piena convinzione a questo invito.

In tal senso, l'Associazione si dichiara disponibile a confrontarsi concretamente e fattivamente su una proposta ragionata di cambiamento, purché questa sia frutto di un confronto sereno ed approfondito e rispetti i valori fondamentali dell'autonomia ed indipendenza della magistratura, a tutela esclusiva dei diritti dei cittadini; al contempo, l'Associazione si opporrà sempre e con tutte le sue forze a tentativi di innovazione episodici e superficiali, spesso in contrasto con i valori costituzionali e gli interessi della collettività, imposti e calati dall'alto senza tener conto delle opinioni e delle esperienze delle colleghe e dei colleghi che tali norme applicano quotidianamente, rendendo con onore e dignità il proprio servizio al Paese,

Dunque...e concludo

Rinnovo, anche da parte di tutti i membri di Consiglio direttivo, il saluto che l'Associazione magistrati della Corte dei conti rivolge ai colleghi, agli avvocati del libero foro ed ai rappresentanti delle autorità, con l'augurio di buon lavoro nell'anno giudiziario che sta per aprirsi e con l'auspicio che possano essere perseguite adeguatamente le funzioni che la Costituzione assegna alla Corte dei conti a tutela della corretta gestione delle risorse pubbliche e degli equilibri di bilancio, nell'interesse non solo delle amministrazioni, ma, soprattutto, dei cittadini amministrati.

Paola Briguori, Vice procuratore generale della Corte dei conti presso la Procura Generale, membro della giunta dell'Associazione Magistrati della Corte dei conti